



Rete Italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace Colombiane

Colombia Vive! Onlus

reteitaliacolombiavive@gmail.com

NARNI, 08 MARZO 2109

Gentile Ministro

Enzo Moavero Milanese

Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
del Governo Italiano

segreteria.ministro@esteri.it

Signor Ministro,

le associazioni firmatarie hanno celebrato nei primi giorni di Marzo del 2019 in Burgos (Spagna) il "III Incontro Europeo di Organizzazioni Solidali con la Comunità di Pace di San José de Apartadó e con la Colombia". Dalla data della sua costituzione, 22 anni fa, tutte queste organizzazioni hanno conosciuto via via la storia e le condizioni nelle quali questa Comunità resiste e riesce a mantenere il suo progetto di vita, nonostante tutto. Questa conoscenza ci ha obbligati ad assumere un impegno sempre maggiore con l'obiettivo di offrirle una protezione più efficace possibile, che ci ha portato a coordinare le nostre azioni in ambito nazionale ed internazionale nel modo migliore che riusciamo a fare.

Desideriamo con questa lettera esprimere al Governo Italiano, e attraverso esso alla Unione Europea, l'enorme preoccupazione che abbiamo per l'insopportabile situazione che stanno soffrendo le persone che compongono la Comunità e per i rischi e le minacce alle quali sono sottomessi. Una Comunità che è nata per cercare di assicurare i diritti fondamentali e particolarmente quello della vita e della terra, continua a vivere, dopo tutto questo tempo, in una situazione insostenibile. Le oltre trecento vittime che sono state assassinate nel corso della sua storia, non sembrano essere un prezzo sufficiente. La nuova situazione politica risultato dalla smobilitazione delle FARC in quella zona, lontano da produrre il pur minimo sollievo, ha aggravato la situazione per aver facilitato l'espansione, l'occupazione e il controllo permanente del territorio da parte del paramilitarismo.

Siamo perfettamente coscienti che l'occultamento di questi fatti condannerebbe la Comunità alla estinzione per sterminio in poco tempo, ragion per cui siamo impegnati nella loro divulgazione e denuncia sistematica.

Sappiamo anche che senza la pressione diplomatica e politica della Comunità Internazionale, soprattutto Spagna e Unione Europea, tutti gli sforzi sarebbero destinati al fallimento.

E' per tutto questo che i partecipanti a questo incontro abbiamo concordato di rivolgerci a Lei, come rappresentante più alto della diplomazia italiana e come diretto responsabile della politica estera dell'Italia, per chiederle con grande forza e convinzione, un suo intervento fermo e deciso, tanto in ambito diplomatico che politico, affinché il governo colombiano assicuri, come azione di emergenza assoluta, le seguenti condizioni delle quali la Comunità ha un bisogno immediato:

- ✓ Porre fine alla presenza paramilitare nella zona;
- ✓ Porre fine alle minacce, controlli e attentati agli abitanti della comunità;
- ✓ Porre fine alla connivenza e collaborazione tra militari, polizia ed alcune autorità civili con le organizzazioni paramilitari ed altre organizzazioni delittuose;

Consapevoli altresì che questo problema non potrà risolversi definitivamente finché in tutta la Colombia non si compiano i passi necessari per raggiungere una Pace effettiva, desideriamo ampliare le nostre richieste al Governo italiano perché utilizzi tutta la sua capacità ed influenza, tanto in maniera diretta, come attraverso la Unione Europea, per arrivare a modificare l'atteggiamento del Governo Colombiano di fronte alla generale inadempienza dell'accordo di pace. Crediamo che la situazione non progredisca in nessun modo e che il conflitto, comunque inasprito, potrebbe indebolirsi, cronicizzarsi o comunque peggiorare ancora di più.

La cosa più urgente fra tutte è quella di sollecitare con la massima fermezza il Governo della Colombia perché metta in atto immediatamente tutte le misure necessarie per porre fine alla interminabile catena di assassinii dei leaders sociali in tutto il paese.

L'opinione di tutte le nostre organizzazioni coincide nel riconoscere che tutto quanto le stiamo chiedendo non solo è espressione di solidarietà e appoggio alla popolazione colombiana, ma corrisponde ai veri interessi di tutti i cittadini del mondo.

In attesa di ricevere sue notizie, riceva un cordiale saluto

Il Presidente di Colombia Vive! Onlus

Luigino Ciotti



La presente lettera è da ritenersi firmata da tutte le Associazioni presenti all'incontro europeo, può trovare le firme in originale nella lettera inviata al Ministro degli Esteri spagnolo che si allega:

- ✓ Burgos con Colombia (Burgos, Spagna)
- ✓ Red Internacional de Derechos Humanos (RIDH, Ginevra)
- ✓ Red Flamenca de solidaridad con la Comunidad de Paz de San José de Apartadó(westerlo, Belgio)
- ✓ Red de Apoyo a la Comunidad de Paz de San José de Apartadó en euskadi (paese Basco)
- ✓ Associazione Jambo Commercio equo e solidale di Fidenza (Italia)
- ✓ Colombia Vive! Rete Italiana di Solidarietà con le comunità di pace e in resistenza civile colombiane (Narni, Italia)
- ✓ Circolo Culturale Primomaggio (Bastia Umbra, Italia)
- ✓ XXI Solidario (Rivas Vaciamadrid, Madrid, Spagna)
- ✓ REDs- Red de TRansformacion Social (Barcellona, Spagna)
- ✓ I.S.I. - Iniciativa Solidaria Internacionalista (Burgos, Spagna)

CONTATTO PER COMUNICAZIONI

Luigino Ciotti

+39 346 013 4774

luigino.ciotti@gmail.com

Carla Mariani

+39 329 250 6684

carla.mariani1@virgilio.it

reteitaliacolombiavive@gmail.com

Sede e domicilio fiscale: c/o Comune di Narni

P.zza Priori 1 - 05035 Narni (TR) - Italia (fax +39 0744 715270)

Codice Fiscale 91047730550

Registrata all'Agenzia delle Entrate con il nr. 139 del 11/01/2007